



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DELLA GIUNTA

Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 73

del Reg. Data 01-08-2013

PRGFI - 19 - 2013

OGGETTO: Approvazione "Piano di razionalizzazione anno 2013".

L'anno Duemilatredici, addì Uno del mese di Agosto alle ore 11:00 nella sala delle adunanze della Provincia, il Sub Commissario Prefettizio dott. Giovanni Grassi, nominato con Decreto Prefettizio in data 25/10/2012, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. ssa PRETE FERNANDA.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- dal Responsabile del servizio dott. ssa PICOCO ANNA CARMELA: Favorevole in data 23-07-2013.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA

- dal Responsabile del servizio Finanziario dott. ssa PICOCO ANNA CARMELA: Favorevole in data 25-07-2013.

F.to: PICOCO ANNA CARMELA

Ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000:

- dal Vice Segretario Generale dott. ssa PRETE FERNANDA: Conforme. in data 30-07-2013.

F.to: PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO COMPORTE IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Brindisi, li 23-07-2013

Il Dirigente del Servizio
F.to PICOCO ANNA CARMELA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- La legge N. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- In particolare, l'art. 2 comma 594 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, N. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b. delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto;
 - c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- Il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- Il comma 597 impone alle Amministrazioni Pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. 165/01 e dall'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005)

Tenuto presente, inoltre, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha approvato la manovra correttiva dei conti pubblici per il periodo 2011-2013;

Che l'articolo 6 del citato Decreto Legge, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011, limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12)
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

Dato atto che il responsabile del Servizio Finanziario ha predisposto il provvedimento, attualmente in corso di adozione, con il quale sono stati determinati gli importi delle spese soggette a limitazione sostenute nell'anno 2009, quantificando in **€ 560.026,06** i risparmi conseguibili per effetto dell'applicazione dei tagli previsti dall'articolo 6 del D. L. n. 78/2010 nell'anno 2013, relativamente alle spese per:

- | | |
|---|---|
| a) studi ed incarichi di consulenza (comma 7): | previsione di spesa anno 2013 € 0,00; |
| b) relazioni pubbliche (comma 8): | previsione di spesa anno 2013 € 0,00; |
| c) convegni (comma 8): | previsione di spesa anno 2013 € 0,00; |
| d) mostre (comma 8): | previsione di spesa anno 2013 € 0,00; |
| e) pubblicità (comma 8): | previsione di spesa anno 2013 € 2.000,00; |
| f) rappresentanza (comma 8): | previsione di spesa anno 2013 € 500,00; |
| g) sponsorizzazioni (comma 9): | previsione di spesa annuo 2013 € 0,00; |
| h) missioni (comma 12): | previsione di spesa annuo 2013 € 15.725,00; |
| i) attività di formazione (comma 13): | previsione di spesa annuo 2013 € 39.753,40; |
| j) acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): | limite di spesa annuo 2013 € 247.700,00; |

Richiamato il D. L. 98/2011, recante “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**” il quale all'art. 16 ribadisce la finalità che il legislatore intende affidare alle norme concernenti il Piani di Razionalizzazione, che si sostanziano in un percorso virtuoso che prevede una “spending review” sui capitoli di spesa dei bilanci della Pubblica Amministrazione a cui si associa un'attività di misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione stessa;

Preso atto del contenuto della dell'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 il quale recita che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei Revisori) e possono essere utilizzati a fini incentivanti, incrementando le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata (sino alla quota del 50%), a beneficio di tutto il personale, di cui il 50% viene distribuito sulla base del sistema di valutazione per “fasce di merito”, come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 (correttivo Brunetta), la restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni interessate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato;

Rilevato che:

- ❑ Il competente Servizio di Provveditorato ed Economato dell'Amministrazione Provinciale ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594, della Legge Finanziaria 2008, alla luce del D.L. 78/2010;
- ❑ Il Servizio Finanziario dell'Ente ha provveduto ad elaborare i dati e le informazioni provvedendo alla predisposizione dell'allegato piano per il triennio 2013-2015 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi individuate;

Considerato che il piano triennale di razionalizzazione è reso pubblico attraverso l'U.R.P. provinciale e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ed è inoltre oggetto di

informazione alle OO.SS, mentre le forme di utilizzo degli eventuali risparmi Accertati darà materia di contrattazione rimessa alla libera negoziazione tra le parti;

Visti:

- Il vigente Statuto Provinciale;
- Il D.Lgs. 18 agosto n. 267;
- La legge N. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008);
- Il D.L. 78/2010;
- Il D.L. 98/2011;

Dato atto che ai sensi dell'art 49 del D. Lgs.267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti gli atti e i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della GIUNTA PROVINCIALE**

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegato piano per il triennio 2013-2015 contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate;
2. **Di invitare** tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano e a prevedere la puntuale applicazione delle misure ivi previste, anche alla luce del D.L. 78/10, e del D.L. 98/2011 **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**;
3. **Di prendere atto**, in applicazione D. L. 98/2011, recante **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”** il quale all'art. 16 ribadisce la finalità che il legislatore intende affidare alle norme concernenti il Piani di Razionalizzazione, che si sostanziano in un percorso virtuoso che prevede una “spending review” sui capitoli di spesa dei bilanci della Pubblica Amministrazione a cui si associa un'attività di misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione stessa;
4. **di prendere atto, altresì**, del contenuto della dell'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 il quale recita che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei Revisori) e possono essere utilizzati a fini incentivanti, incrementando le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata (sino alla quota del 50%), a beneficio di tutto il personale, di cui il 50% viene distribuito sulla base del sistema di valutazione per “fasce di merito”, come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 (correttivo Brunetta), la restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni interessate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato;
5. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2013-2015 sul sito istituzionale dell'Ente, al deposito di una copia presso l'ufficio Relazioni col pubblico provinciale, ed è inoltre oggetto di informazione alle OO.SS;

4. **Di incaricare** il Servizio Finanziario alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
5. **Di allegare** la presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2013 e successivi.
6. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to PRETE FERNANDA

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO
F.to GIOVANNI GRASSI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

CERTIFICA

– che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi _____ e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

Brindisi, li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 113, secondo comma, del regolamento sul funzionamento degli Organi di governo, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ e che sulla stessa:
non sono stati presentati reclami od opposizioni
sono stati presentati reclami od opposizioni da _____

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE